



Marzotto SIM

INFORMATIVA AL PUBBLICO

III PILASTRO 2022

31 dicembre 2022

Sommario

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	4
1 Quadro normativo e introduzione	4
2 Dichiarazione sul rischio (art. 47 IFR)	5
3 Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 47 IFR)	8
3.1. Rischio per il cliente	9
3.2. Rischio per il mercato.....	9
3.3. Rischio per l'impresa	10
3.4. Rischio strategico e di <i>business</i>	11
3.5. Rischio reputazionale	11
3.6. Rischio IT	12
3.7. Processo ILAAP – Rischio di liquidità	12
4 Governance (art. 48 IFR)	13
5 Fondi Propri (articoli 49 e 50 IFR)	13
5.1. Rischio di <i>business</i>	15
5.2. Rischio operativo: rischio di reputazione	16
5.3. Rischio operativo: rischio IT.....	16
5.4. Rischio di liquidità	17
6 Politiche di remunerazione (art. 51 IFR)	18
6.1. Principi e logiche generali delle politiche di remunerazione	18
6.2. Ruoli e trattamenti economici.....	19
Consiglio di Amministrazione.....	19
Assemblea	19
6.3. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.....	20
6.4. Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale	21
6.5. Remunerazione dei componenti delle Funzioni aziendali di controllo	21

6.6. Remunerazione dei personale dipendente più rilevante.....	21
6.6.1. Definizione del personale più rilevante	21
6.6.2. “Personale più rilevante”	22
6.7 Neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere.....	22
6.8 Struttura del sistema incentivante.....	23
6.9 Criteri di erogazione e limite massimo individuale	23
6.10 Importo complessivo massimo della remunerazione variabile (Bonus Pool)	23
6.11 Clausole “cancello”	24
6.12 Processo di determinazione del <i>bonus</i> individuale maturato	24
6.13 Misure correttive (<i>malus</i> e <i>claw back</i>).....	24
6.14 Informazioni quantitative sulla remunerazione.....	25
7 Politica di investimento (Art. 52 IFR)	26
8 Rischi ambientali, sociali e di <i>governance</i> (a decorrere dal 26.12.2022).....	26

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

1 Quadro normativo e introduzione

Marzotto SIM (di seguito anche la “SIM” o la “Società”) assolve, con il presente documento, agli obblighi di informativa previsti dal Regolamento (UE) n. 2033/2019, c.d. IFR (relativo ai requisiti prudenziali) che, insieme alla Direttiva UE n. 2034/2019, c.d. IFD (relativa alla vigilanza prudenziale), costituisce il nuovo quadro regolamentare armonizzato per le imprese di investimento, che sostituiscono, per le imprese di investimento, la disciplina nel Reg.to (UE) 575/2013. Il quadro normativo è stato completato, a livello nazionale, dall’emanazione da parte della Banca d’Italia del Provvedimento 23 dicembre 2022, “Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM” (che recepisce nell’ordinamento italiano le disposizioni contenute nel pacchetto IFD/IFR ed esercita le discrezionalità nazionali in materia di requisiti prudenziali) e all’aggiornamento del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF

Nello specifico, la normativa attualmente vigente prevede di pubblicare, con le modalità che la SIM ritiene più opportune, le informazioni di dettaglio contenute nella Parte 6 del Regolamento IFR *Pubblicazione delle informazioni da parte delle imprese di investimento*” con riguardo:

- agli obiettivi e politiche di gestione del rischio;
- alla *governance*;
- ai fondi propri;
- ai requisiti di fondi propri;
- alla Politica e prassi di remunerazione;
- alla Politica di investimento;
- ai rischi ambientali, sociali e di *governance* (a decorrere dal 26.12.2022).

La finalità del presente documento è, pertanto, quella di fornire al pubblico informazioni concernenti l’adeguatezza patrimoniale della SIM, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, la composizione del capitale regolamentare e le modalità di calcolo dei coefficienti patrimoniali. Il documento fornisce, inoltre, alcune informazioni relative agli assetti di governo societario e al sistema di remunerazione e incentivazione adottato e alle politiche poste in essere dalla SIM per far fronte ai rischi di carattere ambientale, sociale e di *governance*.

A seguito della liquidazione volontaria della partecipata Marengo Financial Services Ltd di Londra, in data 18 maggio 2023 con Provvedimento della Banca d’Italia, Marzotto SIM S.p.A. è stata cancellata dall’Albo dei Gruppi di SIM.

Con Delibera d’iscrizione CONSOB, n. 15542 del 29/08/2006, la Società (originariamente

denominata "ARMONIA SIM S.p.A.") è stata iscritta all'albo delle SIM, N° iscrizione all'albo: 229 ed ai sensi del D.Lgs. n° 58/98 è autorizzata ai seguenti servizi di investimento:

- Negoziazione per conto proprio (Delibera n. 17208 del 09/03/2010);
- Esecuzione di ordini per conto dei clienti (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
- Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (Delibera n. 15542 del 29/08/2006)¹;
- Gestione di portafogli (Delibera n. 15542 del 29/08/2006)²;
- Ricezione e trasmissione di ordini (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
- Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. n. 164 del 17/09/2007)

L'autorizzazione a tali servizi non è soggetta ad alcuna limitazione operativa.

Con Delibera n.17977 del 26 ottobre 2011, la CONSOB ha confermato l'iscrizione, nell'albo delle SIM, di "ARMONIA SIM S.p.A." nella nuova denominazione sociale di "MARZOTTO Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.", in forma abbreviata "MARZOTTO SIM S.p.A".

Le informazioni sono state organizzate in paragrafi, ciascuno inerente a una particolare area informativa, seguendo l'ordine degli articoli contenuti nella Parte 6 del Regolamento IFR. Il livello di dettaglio dell'informativa fornita, in ossequio al principio di proporzionalità e alle disposizioni normative, è commisurato alla complessità organizzativa e operativa della SIM.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'IFR, la SIM pubblica le informazioni sul sito *internet* all'indirizzo <https://www.marzottosim.com/investment/documentation/> nello stesso giorno in cui pubblica il proprio bilancio di esercizio.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in unità di Euro, salvo differenti indicazioni.

2 Dichiarazione sul rischio (art. 47 IFR)

Ai sensi di quanto previsto dall'art 24 dell'IFD (Investment Firm Directive - EU 2019/2034), MARZOTTO SIM S.p.A. in quanto appartiene alla classe 2 ed è tenuta a definire un processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità.

A tal fine MARZOTTO SIM ha redatto e sottoposto all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza la valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità della SIM.

Il processo esposto nel Resoconto è stato sviluppato sulla base di quanto previsto dal "Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM" e dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 16/03/2023 "Adempimenti in materia di processo aziendale di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) delle SIM".

¹ Relativamente al servizio di Collocamento, nel periodo di riferimento (anno 2022), la SIM non ha prestato il servizio di collocamento di strumenti finanziari di terzi.

Si informa che quanto descritto all'interno del Resoconto è stato sottoposto in prima istanza alle valutazioni di competenza della funzione di Revisione Interna e della Funzione dei Rischi e del Collegio Sindacale e successivamente condiviso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 2 maggio 2023 ha conferito mandato al Direttore Generale di procedere alla trasmissione del documento in oggetto e dei relativi documenti a supporto ed allegati all'Autorità di Vigilanza.

In particolare, si attesta che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, ciascuno secondo le proprie competenze, hanno una piena comprensione dell'adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dei fattori di rischio e delle vulnerabilità considerati, dei dati e dei parametri utilizzati, delle risultanze dei processi ICAAP e ILAAP e della coerenza tra questi e il piano strategico.

Il sistema di governo dei rischi è mirato ad assicurare una gestione improntata a chiari limiti all'assunzione degli stessi, a canoni di efficienza, efficacia, correttezza e coerenza con le strategie (modello di business, piano industriale, budget, politiche di remunerazione, etc.) e la dichiarazione degli obiettivi di rischio, individuando l'insieme degli indicatori e delle relative metriche di calcolo con riguardo alla propensione al rischio e alla devianza massima dallo stesso consentita, il livello di attenzione al superamento del quale devono essere implementate le prime azioni correttive ("*early warning*"), il massimo rischio assumibile nonché il livello massimo di rischio che la SIM vuole sopportare considerando, tra gli altri, i contesti di mercato e i vincoli regolamentari esistenti.

In merito, la presente Informativa rappresenta una visione d'insieme della normativa interna adottata dalla SIM, delle relative responsabilità in capo agli Organi e Funzioni coinvolte, dei connessi processi di identificazione, misurazione, monitoraggio e controllo dei rischi rilevanti ai quali la SIM è, o potrebbe essere, esposta e dei requisiti patrimoniali, dell'orizzonte temporale considerato, dei parametri per la misurazione dei principali rischi e degli scenari per le prove di stress.

Per quanto specificatamente attiene ai processi in applicazione degli indirizzi di gestione e di controllo dei rischi si rileva che: i) le funzioni di gestione e di controllo hanno condotto i compiti assegnati con efficacia; ii) il sistema di rilevazione e verifica delle informazioni è affidabile; iii) il sistema di misurazione e valutazione dei rischi è adeguato ed integrato da prove di stress che ipotizzano andamenti eccezionali ma plausibili; iv) il monitoraggio dell'esposizione a tutti i rischi, in particolare di capitale e di liquidità, viene effettuato con idonea periodicità; v) i flussi informativi all'interno di Marzotto SIM vengono condivisi con l'adeguata periodicità.

Con riferimento ai rischi di Primo Pilastro il complessivo profilo di rischio è caratterizzato dal rischio per il cliente (per gli ordini dei clienti trattati), dal rischio per il mercato (o di "posizione netta") e dal rischio per l'impresa (derivante dal flusso di negoziazione giornaliera). Con riferimento agli altri rischi si riporta la rilevanza del rischio strategico e di business, del rischio reputazionale e del rischio IT e l'adeguata dotazione di liquidità. Rispetto agli altri rischi si conferma che con riguardo al rischio strategico e di business le attività di controllo sono adeguatamente svolte, nonché pianificate e monitorate da parte del Consiglio di Amministrazione, in maniera tale da poter adeguatamente fronteggiare il rischio attuale e prospettico derivante, tra l'altro, da cambiamenti del contesto esterno e/o interno. Dato il modello di business della SIM, focalizzato sulla negoziazione conto proprio, fra i principali rischi a cui la SIM è esposta risultano

quelli di natura reputazionale, IT e strategica, al cui contenimento contribuisce il continuo miglioramento del sistema dei controlli interni.

Anche con riferimento all'adeguatezza patrimoniale si evidenzia che: i) pur considerando i potenziali impatti negativi che potrebbero derivare dalla recrudescenza del conflitto russo-ucraino e dal possibile ritorno ad una nuova emergenza sanitaria, le risorse patrimoniali sono quantitativamente adeguate, anche all'avverarsi di scenari avversi; ii) i fondi propri sono qualitativamente solidi e rappresentati interamente da capitale primario di classe 1; iii) le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, sono tali da non erodere e/o azzerare l'eccedenza patrimoniale; iv) il limite di propensione al rischio è rispettato, garantendo un ampio "buffer" patrimoniale libero a presidio dei rischi.

In conseguenza di tutto ciò e tenuto quindi conto degli esiti delle menzionate prove di stress avverse non si rende necessario identificare né prevedere interventi di risanamento e /o di rafforzamento sul piano patrimoniale.

Con riferimento invece all'adeguatezza della liquidità evidenziamo la presenza di una adeguata dotazione di riserve liquide e prontamente liquidabili, che dal monitoraggio degli indicatori di liquidità non sono stati rilevati in nessun caso situazioni di allerta o crisi di liquidità e che le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, sono tali da non erodere e/o azzerare l'eccedenza di liquidità.

In conseguenza di ciò e tenuto quindi conto degli esiti delle prove di stress avverse, non si rende necessario allocare capitale interno a fronte del rischio di liquidità, né identificare o prevedere interventi straordinari di reperimento di liquidità.

Alla luce di quanto sopra si dichiara che:

- in considerazione della struttura di Marzotto SIM e del principio di proporzionalità che informa la normativa di vigilanza prudenziale, si ritiene che l'attuale sistema di governo sia sufficiente e adeguato a gestire la rischiosità della SIM nella sua configurazione attuale;
- la SIM è dotata di risorse patrimoniali e di sistemi di governo e gestione del rischio di liquidità adeguati e coerenti con gli obiettivi di rischio e con la strategia della stessa;
- sarà cura dell'organo di supervisione strategica assicurare il periodico monitoraggio dei risultati connessi al processo di controllo prudenziale per tenere sotto osservazione potenziali effetti sui pertinenti indicatori e mantenere livelli patrimoniali e di liquidità adeguati.

L'Amministratore Delegato

Domenico Moro

3 Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 47 IFR)

Il Consiglio di Amministrazione della SIM, quale organo con funzione di supervisione strategica, ha provveduto ad individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio della SIM definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa. Nell'ambito del processo di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) il Consiglio si è espresso in merito all'adeguatezza delle misure di gestione dei rischi e al profilo di rischio complessivo rispetto alle strategie aziendali, approvando in data 2 maggio 2023 il documento "Resoconto ICARAP al 31 dicembre 2022".

In conformità al Regolamento (UE) 2019/2033, la SIM si qualifica come SIM di "classe 2" ai fini del processo di controllo prudenziale (SREP – *Supervisory Review Process*).

Secondo quanto disposto dall'articolo 11 del Regolamento 2019/2033 per tener conto dei rischi maggiori che corrono, le imprese di investimento che non sono piccole imprese non interconnesse (SIM di "classe 2") devono disporre in ogni momento di fondi propri in conformità dell'articolo 9 del Regolamento 2019/2033 equivalenti almeno al più elevato tra: il loro requisito relativo alle spese fisse generali calcolato conformemente all'articolo 13 del Regolamento 2019/2033, il loro requisito patrimoniale minimo permanente conforme all'articolo 14 del Regolamento 2019/2033 e il loro requisito relativo ai fattori K calcolato conformemente all'articolo 15 del suddetto Regolamento.

I requisiti prudenziali mirano ad assicurare una gestione delle imprese di investimento ordinata e nel migliore interesse dei clienti, tenendo conto sia della possibilità che tali imprese si esponano a rischi eccessivi e sia dei diversi gradi di rischio assunto e posto dalle imprese di investimento. Di seguito, sono riportate le categorie di rischio a cui la SIM risulta esposta e che sono state oggetto di valutazione, nonché le relative politiche e modalità di gestione delle stesse.

Processo ICAAP – Rischi di Primo Pilastro

La seguente tabella riporta la mappatura dei rischi di Primo Pilastro applicabili ovvero il rischio per il cliente (Risk-To-Client, «RtC»), il rischio per il mercato (Risk-to-Market, «RtM») e il rischio per l'impresa (Risk-to-Firm, «RtF»).

I pilastro	RtC (Rischio per il cliente)	attività gestite K-AUM	N/A
		denaro dei clienti detenuto K-CMH	N/A
		attività salvaguardate e gestite K-ASA	N/A
		ordini dei clienti trattati K-COH	Rilevante
	RtM (Rischio per il mercato)	rischio di posizione netta K-NPR	Rilevante
		marginie di compensazione fornito K-CMG	N/A
	RtF (Rischio per l'impresa)	default della controparte della negoziazione K-TCD	N/A
		flusso di negoziazione giornaliero K-DTF	Rilevante
		rischio di concentrazione K-CON	N/A

3.1. Rischio per il cliente

L'esposizione al rischio per il cliente della SIM, ovvero i fattori K RtC, riflette le attività gestite dei clienti e la consulenza continuativa (K-AUM), il denaro dei clienti detenuto (K-CMH), le attività salvaguardate e gestite (K-ASA) e gli ordini dei clienti trattati (K-COH). Di queste per Marzotto SIM è rilevante ai fini del calcolo solo quest'ultima fattispecie che riguarda l'attività di negoziazione in titoli per conto dei clienti. Per quanto riguarda le attività gestite si evidenzia che nel corso del 2022 Marzotto SIM ha interrotto il servizio di gestione patrimoniale.

3.2. Rischio per il mercato

L'esposizione a questo tipo di rischio, rappresentato dal fattore K RtM, è rilevante per la SIM solo per la componente che riflette il rischio di posizione netta (K-NPR) conformemente alle disposizioni sul rischio di mercato del regolamento (UE) n. 575/2013. Non è invece rilevante l'esposizione al fattore K-CMG relativo ai margini totali richiesti da un partecipante diretto di un'impresa di investimento, in quanto la SIM non opera in derivati. L'esposizione al rischio "di mercato" interessa Marzotto SIM in quanto autorizzata a svolgere servizi esecutivi ed a detenere un portafoglio titoli.

La Sala operativa della SIM opera su mercati *over the counter* "OTC" e tramite *piattaforme multilateral trading facilities* "MTF" e/o verso controparti qualificate considerate come "finali".

L'attività avviene principalmente nel contesto dell'applicazione della metodologia del c.d. "*principal matching*" da e verso controparti qualificate terze. Tale forma di negoziazione non determina l'alimentazione del portafoglio di *trading* per un orizzonte temporale superiore alla singola giornata

lavorativa/di mercato. L'eventuale investimento di parte del capitale sociale oltre l'orizzonte della singola giornata lavorativa e, quindi, con effettivo impatto contabile sul portafoglio di proprietà, è riflessa nello stato patrimoniale.

La componente di rischio connessa alla negoziazione in conto proprio è potenzialmente rilevante, considerati anche la frequenza e i volumi negoziati con le controparti autorizzate anche mediante piattaforme multilaterali di negoziazione. Tali aspetti sono presidiati dalle *policy* e dalle procedure aziendali.

La quantificazione dell'esposizione della SIM al rischio di mercato è riferita principalmente alla componente di titoli azionari, di debito ed ETF detenuti nel portafoglio a fini di investimento del capitale sociale e alle operazioni perfezionate ma non ancora regolate.

La componente di rischio "di cambio" cui la SIM è esposta è dovuta:

- all'eventuale presenza di titoli in valuta nel portafoglio IFRS9;
- alla presenza di saldi diversi da zero sui conti correnti in valuta presso la banca di custodia e regolamento BFF Bank S.p.A., derivanti dal regolamento tempo per tempo delle transazioni su strumenti finanziari effettuate secondo la metodologia *matching principal*.

3.3. Rischio per l'impresa

Per le imprese di investimento che negoziano in conto proprio, i fattori K per K-TCD e K-CON RtF costituiscono un'applicazione semplificata delle norme del Regolamento (UE) n. 575/2013 concernenti, rispettivamente, il rischio di controparte e il rischio di grandi esposizioni.

Il K-TCD riflette il rischio per l'impresa di investimento posto dalle controparti in derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC), operazioni di vendita con patto di riacquisto, operazioni di concessione e di assunzione di titoli o di merci in prestito, operazioni con regolamento a lungo termine, finanziamenti con margini, qualsiasi altra operazione di finanziamento tramite titoli, così come dai beneficiari di prestiti concessi da un'impresa di investimento a titolo accessorio nell'ambito di un servizio di investimento che non rispettino i loro obblighi, moltiplicando il valore delle esposizioni, basato sul costo di sostituzione e una maggiorazione per l'esposizione potenziale futura, per fattori di rischio basati sul regolamento (UE) n. 575/2013, tenendo conto degli effetti di attenuazione derivanti dalla compensazione effettiva e dallo scambio di garanzie reali. Al fine di allineare ulteriormente il trattamento del rischio di controparte al regolamento (UE) n. 575/2013, dovrebbe essere aggiunto anche un moltiplicatore fisso di 1,2 e un moltiplicatore per l'aggiustamento della valutazione del credito, allo scopo di rispecchiare il valore di mercato corrente del rischio di controparte nei confronti dell'impresa di investimento in operazioni specifiche.

Il K-CON riflette il rischio di concentrazione rispetto a controparti singole o strettamente connesse del settore privato verso le quali le imprese hanno esposizioni che superano il 25% dei loro fondi propri, o altre soglie specifiche in relazione agli enti creditizi o ad altre imprese di investimento, mediante l'imposizione di una maggiorazione del capitale in linea con il Regolamento (UE) n. 575/2013 per esposizioni eccedenti tali limiti.

Infine, il K-DTF riflette i rischi operativi per un'impresa di investimento sui grandi volumi di negoziazioni concluse per proprio conto o per conto dei clienti a nome proprio in un giorno che potrebbero derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esterni, sulla base del valore nozionale delle negoziazioni giornaliere, corretto per la vita residua dei derivati su tassi di interesse, al fine di limitare gli aumenti dei requisiti di fondi propri, in particolare per i contratti a breve termine in cui i rischi operativi percepiti sono inferiori. Delle fattispecie previste e di cui sopra per Marzotto SIM è rilevante solo quest'ultima, che riguarda l'attività di negoziazione in titoli per conto proprio.

Processo ICAAP – Rischi di Secondo Pilastro

La seguente tabella riporta la mappatura dei rischi di Secondo Pilastro considerati come rilevanti per Marzotto SIM.

II pilastro	Rischio di credito	Non rilevante
	Rischio di tasso di interesse	Non rilevante
	Rischio strategico e di <i>business</i>	Rilevante
	Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML)	Non rilevante
	Rischio di condotta (rischio operativo)	Non rilevante
	Rischio di reputazione (rischio operativo)	Rilevante
	Rischio IT (rischio operativo)	Rilevante

Non risultano rilevanti per la SIM le altre tipologie di rischio codificate dal Secondo Pilastro in quanto:

- in relazione alla natura delle controparti e allo scarso ammontare delle posizioni creditorie e debitorie vantate dalla SIM, non risultano rilevanti il rischio di credito e il rischio di tasso di interesse;
- in relazione al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML), nel 2022 la relazione di verifica della Funzione AML ha confermato che il suddetto rischio è classificabile come Basso, di conseguenza è stato ritenuto non rilevante ai fini di questo Resoconto;
- anche con riferimento al rischio di condotta, derivante da un'offerta inappropriata di servizi d'investimento ivi inclusi i casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente, si è ritenuto di considerarlo come non rilevante, in linea con il peso che tali servizi, per altro rivolti a investitori istituzionali, hanno sull'attività della SIM.

3.4. Rischio strategico e di *business*

L'attuazione del processo di pianificazione strategica e di "*budgeting*" potrebbe essere inficiata da sovra o sottostima di fattori endogeni ed esogeni alla SIM, parimenti gli Organi aziendali potrebbero non essere sufficientemente reattivi nel fronteggiare eventuali mutamenti non previsti in atto.

L'esposizione della SIM a tale rischio è connessa alla corretta attuazione del processo di pianificazione strategica e di "*budgeting*", i cui risultati sono rappresentati dal piano di sviluppo 2023 - 2025, approvato il 29 marzo 2023.

3.5. Rischio reputazionale

Il rischio di reputazione è strettamente correlato all'immagine esterna della SIM, ai rapporti nei confronti della clientela, delle Autorità di Vigilanza ovvero ai legami in essere con gli *outsourcer*. Danni alla reputazione della SIM potrebbero derivare da errori o inefficienze nella conduzione dell'attività caratteristica, dalla selezione di partner o *outsourcer* non adeguati rispetto ai piani di sviluppo delineati dagli Organi aziendali. Analogamente a quanto specificato in passato, tra i maggiori eventi di rischio reputazionale si annoverano:

- il possibile deterioramento dell'immagine dovuto ad eventi negativi sui mercati finanziari (cause esterne), i cui effetti si ripercuotono sulle performance dei servizi offerti e, conseguentemente, sul livello di soddisfazione della clientela e delle controparti;

- il possibile deterioramento dell'immagine della SIM dovuto alle perdite di fine anno, soprattutto quando queste fossero in controtendenza con i risultati dei *competitor*;
- il possibile deterioramento dell'immagine dovuto a performance giudicate non soddisfacenti dai clienti "professionali", ovvero non allineate a quelle di altri competitor (cause interne);
- la selezione di *business partner* non attrattivi per i clienti;
- il possibile deterioramento dell'immagine a causa della selezione di outsourcer o di fornitori i cui comportamenti opportunistici potrebbero ledere gli interessi della clientela ovvero dei portatori di interesse della SIM.

3.6. Rischio IT

Marzotto SIM riconduce agli *event type* di rischio operativo il rischio gravante sull'architettura informatica dell'azienda ("rischio IT"), il rischio derivante dalla possibile inefficacia delle misure di continuità operativa e di *disaster recovery*, il rischio di non conformità alle norme ed i rischi di natura legale.

In conformità alle best practice, l'esposizione al rischio IT è valutata sulla base di:

- errata attuazione dei processi e delle procedure aziendali;
- malfunzionamenti o carenze nelle procedure automatiche e, quindi nei sistemi informativi aziendali.

3.7. Processo ILAAP – Rischio di liquidità

L'esposizione di Marzotto SIM al rischio di liquidità nelle sue componenti di *market liquidity risk* e *funding risk* è complessivamente contenuta. La SIM gode di elevata patrimonializzazione, superiore a quelle di molti competitor di dimensioni analoghe. Inoltre, il patrimonio netto della SIM è e sarà costituito esclusivamente da elementi di elevata qualità (*Core Tier 1*) e una parte significativa dei mezzi conferiti dagli azionisti sarà mantenuta in forma di depositi liquidi. L'effettiva (ancorché remota) esposizione al rischio di liquidità dell'azienda è rappresentata dal *market liquidity risk*, ovvero dall'incapacità di monetizzare in tempi relativamente brevi le proprie attività iscritte nel progetto di bilancio.

L'esigenza di disporre nel breve periodo di risorse liquide potrebbe derivare da significative/impreviste perdite dovute alla manifestazione di rischi operativi, di credito o di mercato. Tali perdite potrebbero richiedere l'attivazione del piano di *contingency* previsto dalle politiche aziendali e anche contenuto nel piano di redatto ai sensi della c.d. "Direttiva BRRD".

4 Governance (art. 48 IFR)

Marzotto SIM è iscritta all'albo delle SIM n° 229 e autorizzata alla prestazione dei seguenti servizi di investimento³:

1. Negoziazione per conto proprio (Delibera n. 17208 del 09/03/2010);
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
3. Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
4. Gestione di portafogli (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
5. Ricezione e trasmissione di ordini (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
6. Consulenza in materia di investimenti (D. Lgs. N. 164 del 17/09/2007).

Nel periodo dal 1° gennaio 2022 al 1° dicembre 2022 La SIM ha svolto:

- il servizio di gestione di portafogli (sino a giugno 2022);
- il servizio di consulenza in materia di investimenti (sino a giugno 2022);
- il servizio di negoziazione per conto proprio.

Marzotto SIM è dotata di un modello di *governance* cd. Tradizionale, composto da:

- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea (anche Organo con funzione di supervisione strategica o Organo amministrativo);
- il Direttore Generale e/o Amministratore Delegato, nominato dal Consiglio di Amministrazione (anche Organo di gestione);
- il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea (anche Organo di controllo).

L'Organo amministrativo della SIM, alla data di redazione del presente documento è così composto:

Bruno	Riccardo	Presidente
Moro	Domenico	Amministratore Delegato
Cirulli	Federico	Consigliere
Committeri	Gian Marco	Consigliere
De Micheli	Alessandro	Consigliere
Nitti	Emiliano	Consigliere
Angeloni	Roberto	Consigliere

5 Fondi Propri (articoli 49 e 50 IFR)

I fondi propri di Marzotto SIM al 31 dicembre 2022 sono determinati come riportato nella seguente tabella:

³ L'autorizzazione a tali servizi non è soggetta ad alcuna limitazione operativa.

Fondi Propri (€/000)	ATTUALE 2022
Capitale Sociale	10.000
(+) Sovrapprezzo di emissione	
(-) Strumenti di CET1 art.36 CRR (warrant su azioni)	
(+) Altre componenti di conto economico complessivo accumulato	-195
(+) Riserve - altro (riserva legale)	1.011
(+) Riserve di utili o (-) perdite portate a nuovo	311
(+) Utile o (-) perdita di periodo	-1.422
(-) Detrazioni dal CET1: Avviamento	
(-) Detrazioni dal CET1: Altre attività immateriali lorde eff. Fiscale	-106
(-) Detrazioni dal CET1: Attività fiscali differite	-777
(-) Detrazioni dal CET1: Art. 36, 43 e 45 CRR	
Capitale primario di classe1 (CET1)	8.822
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1)	8.822
Totale Fondi Propri (Total Capital)	8.822

Il confronto tra il valore dei fondi propri ed il valore del requisito patrimoniale complessivo evidenzia che i fondi propri sono sempre capienti ed adeguati a far fronte ai rischi cui la SIM risulta esposta. A riprova, il buffer patrimoniale a disposizione della SIM non scende al di sotto di € 7,1 mln, come riportato nella tabella seguente:

Capitale libero (€/000)	Scenario BASE
	ATTUALE 2022
Fondi propri	8.822
Requisito patrimoniale complessivo	1.665
Capitale libero:	
- ex I pilastro	7.822
- ex I-II pilastro	7.158
Capitale libero effettivo	7.158

Similmente, dal punto di vista dell'equilibrio della liquidità della SIM si conferma che non sussistono punti di attenzione rilevanti. In altri termini, l'ammontare di attività liquide, individuate interamente in depositi a vista presso controparti di primaria importanza del sistema bancario, conferma l'effettiva presenza di mezzi liquidi sufficienti a fare fronte agli impegni della Società nel breve, medio e lungo periodo.

In conformità con i requisiti in tema di fondi propri consolidati di cui all'articolo 11 del Regolamento IFR, si evidenziano nella tabella seguente i coefficienti patrimoniali di Marzotto SIM.

Total Capital Ratio (€/000)	Scenario BASE
	ATTUALE 2022
Requisito patrimoniale minimo permanente	1.000
Requisito patrimoniale relativo alle spese fisse generali	680
Requisito patrimoniale relativo ai fattori K totali	413
Requisito patrimoniale effettivo	1.000
Capitale primario di classe 1	8.822
CET1 Capital Ratio	882,24%
Capitale di classe 1	8.822
Tier1 Capital Ratio	882,24%
Totale fondi propri	8.822
Total Capital Ratio (TCR)	882,24%

In tutti i casi, i coefficienti patrimoniali effettivi sono ampiamente superiori a quello obbligatorio stabilito dal Regolamento IFR (100%).

5.1. Rischio di *business*

L'esposizione al rischio di *business* da parte della SIM è stata stimata ipotizzando la cessazione dei rapporti di lavoro con il personale di *front office* della sala di negoziazione che rappresenta la maggiore fonte di ricavi della società e il successivo ingresso figure professionali equivalenti, applicando tuttavia uno scarto prudenziale del -15% sul controvalore totale negoziato a seguito della sostituzione. L'ipotesi in questione è stata applicata, nella determinazione del requisito patrimoniale in chiave attuale, in modo "retroattivo", ossia individuando l'impatto che il verificarsi di tale evento avrebbe avuto sull'utile d'esercizio rispetto a quanto effettivamente consuntivato al 31.12.2022. Il requisito è stato quantificato nella misura del 15% dell'impatto sull'utile così stimato.

Rischio di business <i>Dati in €/000</i>	ATTUALE 2022
Impatto sul Margine lordo di negoziazione	-294
Impatto sul Risultato d'esercizio	-294
Coefficiente patrimoniale	15%
Requisito patrimoniale per rischio di BUSINESS	44
<i>% assorbimento mezzi propri</i>	<i>0,50%</i>

L'assorbimento di fondi propri relativo è fortemente contenuto, sempre inferiore all'1% nell'intero triennio. Ciò a riprova della ridotta esposizione a tale componente di rischio strategico, rappresentata peraltro ai fini di questo Resoconto dall'ipotetico verificarsi di un'eventualità

considerata dalla SIM come poco probabile, in virtù del piano di fidelizzazione delle risorse strategiche predisposto al fine di mitigarlo.

5.2. Rischio operativo: rischio di reputazione

L'allocazione di capitale interno a fronte del rischio reputazionale in "ottica attuale" e "prospettica" utilizza le risultanze dell'attività delle Funzioni di controllo interno della SIM. La Società, nel determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio reputazionale, ha ritenuto opportuno rifarsi al metodo di calcolo definito dalla normativa CRR in merito al rischio operativo, non più applicabile agli intermediari non bancari di Categoria pari o inferiore a 2 (in cui rientra Marzotto SIM), ma ancora valida per gli intermediari bancari e le SIM di Categoria 1. La scelta è stata fatta tenendo conto della complessità di quantificazione del rischio in questione, che come detto è dipendente da un aggregato di variabili: in ciò si riconosce una similitudine con il rischio operativo (di cui peraltro il rischio reputazionale è una manifestazione anche nel *framework* normativo definito dal Regolamento IFR), ragion per cui si ritiene applicabile e adeguato il metodo di stima di cui sopra, consistente nel 15% della media dei Margini di Intermediazione Netti degli ultimi 3 anni.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati del processo di stima.

Rischio reputazionale <i>Dati in €/000</i>	ATTUALE 2022
Media Margine di Intermediazione netto	3.499
Coefficiente patrimoniale	15%
Requisito patrimoniale per rischio REPUTAZIONALE	525
<i>% assorbimento mezzi propri</i>	5,95%

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio reputazionale nello scenario base è pari a € 524.781 per il 2022.

5.3. Rischio operativo: rischio IT

L'esposizione al rischio IT da parte di Marzotto SIM è identificabile principalmente nell'eventuale inadeguatezza dei sistemi informatici attualmente in uso. A fine 2022 la SIM utilizza il seguente *software* sviluppato internamente nel corso del biennio 2019-2020:

- piattaforma di negoziazione e gestione degli ordini (M-CLIENT).

La SIM ha inoltre continuato ad affidare in *outsourcing* la gestione della contabilità attraverso il sistema informativo-contabile IASSET di Previnet S.p.A., e la gestione delle politiche di sicurezza informatica alla società Coltan S.r.l.s..

Il rischio derivante dall'inadeguatezza dei sistemi informatici è quantificato in relazione ai costi mediamente sostenuti per l'*outsourcing* delle funzioni di cui sopra negli ultimi 5 anni. A fini

prudenziali, la media annua di tali costi è considerata come integralmente rappresentante il capitale a rischio, di conseguenza il requisito patrimoniale a fronte del rischio IT è quantificato pari al 100% di tale valore.

Rischio IT <i>Dati in €/000</i>	ATTUALE 2022
Media costi IT ultimi 5 anni	96
Coefficiente patrimoniale	100%
Requisito patrimoniale per rischio IT	96
<i>% assorbimento mezzi propri</i>	<i>1,09%</i>

Dalla tabella sopra si può apprezzare come il capitale interno a copertura del rischio IT ammonta a € 95.764 con un assorbimento marginale dei mezzi propri.

5.4. Rischio di liquidità

Per completezza informativa si riporta infine la quantificazione del rischio di liquidità calcolato sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento che prevede una disponibilità di attività liquide non inferiore alla dodicesima parte delle spese fisse generali dell'anno considerato, ovvero:

Rischio di liquidità <i>Dati in €/000</i>	ATTUALE 2022
Spese fisse generali	2.722
Coefficiente patrimoniale	8,33%
Requisito patrimoniale per rischio di LIQUIDITA'	227
Attività liquide	7.232
<i>Copertura %</i>	<i>3.188,44%</i>

Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento e come evidenziato nella tabella sopra, la SIM dispone di risorse liquide ampiamente sufficienti a coprire il requisito patrimoniale richiesto.

6 Politiche di remunerazione (art. 51 IFR)

Le Politiche di remunerazione sono redatte in conformità alle Disposizioni di Vigilanza e alla normativa europea, ed in particolare al Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022 che modifica il Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF emanato da Banca d'Italia il 5 dicembre 2019 (art. 17), la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2) e successive modifiche e integrazioni che recepiscono, nel quadro normativo nazionale, la Direttiva Comunitaria 2013/36/UE che norma, a livello europeo, la definizione della politica di remunerazione degli intermediari finanziari operanti nel territorio dell'Unione e l'individuazione del "personale più rilevante". Nel rispetto delle previsioni statutarie tali Politiche perseguono tre principali obiettivi:

- orientare le prestazioni di tutta la struttura operativa agli obiettivi strategici di massimizzazione del valore e di contenimento dei rischi;
- attrarre e mantenere le migliori professionalità del settore di operatività della SIM;
- premiare il merito e i risultati, nel rispetto dei limiti regolamentari;
- valorizzare i temi legati alla sostenibilità.

Il sistema di remunerazione di seguito descritto risulta coerente con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di medio-lungo periodo ed è disegnato in modo tale da non indurre il personale a condotte in violazione di normative o ad un'assunzione di rischi non coerente con la sana e prudente gestione della Società.

6.1. Principi e logiche generali delle politiche di remunerazione

Il sistema di remunerazione è disegnato nel rispetto dei seguenti principi e logiche generali:

- conformarsi alla visione strategica dell'azienda;
- essere coerente con la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni nonché con le politiche di prudente gestione del rischio e le strategie;
- non ingenerare situazioni di conflitto di interesse;
- non disincentivare, negli Organi e nelle funzioni a ciò deputate, l'attività di controllo;
- non indurre a tenere comportamenti non conformi a leggi e regolamenti;
- favorire condotte improntate alla massima correttezza nelle relazioni con i terzi.

Tenuto conto del ruolo attribuito dalla legge alla Banca d'Italia in materia di determinazione del trattamento economico degli Amministratori e dei Sindaci e in applicazione del principio di proporzionalità, non è stato istituito un Comitato remunerazioni.

Tenuto conto, inoltre, delle dimensioni della SIM (classificata nella classe 2), e dell'inesistenza di

forme di remunerazione con strumenti di capitale, non si applica la disciplina relativa ai piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (es. *stock-option*).

6.2. Ruoli e trattamenti economici

Consiglio di Amministrazione

L'organo con funzione di supervisione strategica elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione; esso approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del personale più rilevante e ne rivede periodicamente i relativi criteri.

L'organo con funzione di supervisione strategica definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i seguenti soggetti: i consiglieri esecutivi; i direttori generali; i condirettori generali, i vice direttori generali e figure analoghe; i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche; coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; i responsabili e il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo. Esso, in particolare, assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della SIM in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'organo con funzione di supervisione strategica assicura, tra l'altro, che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.

Assemblea

L'Assemblea dei Soci di Marzotto SIM oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva:

- i. le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;
- ii. i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da riconoscere in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachute*), ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

L'approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione da parte dell'Assemblea è volta ad accrescere il grado di consapevolezza e il monitoraggio degli azionisti in merito ai costi complessivi, ai benefici e ai rischi del sistema di remunerazione e incentivazione prescelto.

All'Assemblea è sottoposta un'informativa chiara e completa sulle politiche e sulle prassi di remunerazione e incentivazione da adottare; essa mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle politiche di remunerazione; il controllo svolto sulle medesime; la loro neutralità rispetto al genere; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; il limite al rapporto tra la componente

variabile e quella fissa della remunerazione; le principali informazioni sul processo di identificazione del personale più rilevante e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni; la conformità alla normativa applicabile; le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi già approvati, l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al trend del settore.

All'Assemblea è inoltre assicurata un'informativa almeno annuale sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione e incentivazione (c.d. informativa *ex post*), disaggregate per ruoli e funzioni.

Funzioni aziendali

Le funzioni aziendali competenti (in particolare, quelle preposte alla gestione dei rischi, alla *compliance*, alle risorse umane, alla pianificazione strategica) sono adeguatamente coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione.

Le funzioni aziendali di controllo collaborano, ciascuna secondo le rispettive competenze e in conformità ai criteri di cui alla Comunicazione congiunta Banca d'Italia/Consob dell'8 marzo 2011, per assicurare l'adeguatezza e la rispondenza alla presente normativa delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e il loro corretto funzionamento. Il coinvolgimento delle funzioni aziendali di controllo avviene con modalità tali da assicurarne un contributo efficace e preservare l'autonomia di giudizio delle funzioni stesse.

La funzione di controllo del rischio (*risk management*) valuta, tra l'altro, come la struttura della remunerazione variabile incida sul profilo di rischio della SIM, eventualmente valutando e convalidando i dati relativi all'aggiustamento per i rischi.

La funzione di conformità (*compliance*) verifica, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto, del codice etico della SIM, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela.

La funzione di revisione interna (*internal audit*) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate normativa di riferimento.

Le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie sono portate a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti per l'adozione di eventuali misure correttive, che ne valutano la rilevanza ai fini di una pronta informativa alle Autorità di vigilanza competenti. Gli esiti delle verifiche condotte sono portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea.

6.3. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un compenso fisso annuale stabilito dall'Assemblea e successivamente ripartito tra i vari Amministratori a cura del Consiglio stesso in funzione delle responsabilità assunte e dell'impegno connesso al ruolo rivestito. Gli Amministratori hanno diritto anche al riconoscimento di un compenso fisso per l'intervento nelle sedute consiliari. Nessun Amministratore è destinatario di remunerazione variabile salvo diversa delibera assembleare. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è costituito da 7 membri.

6.4. Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti dell'organo con funzione di controllo è stabilita dall'Assemblea ed è esclusivamente fissa; la stessa rimane invariata per l'intera durata della carica ed è conforme alle tariffe professionali vigenti. Agli stessi non è attribuita alcuna remunerazione variabile in considerazione della natura di organo di controllo.

6.5. Remunerazione dei componenti delle Funzioni aziendali di controllo

Avendo deliberato l'esternalizzazione delle funzioni di controllo a società terze e individuato i relativi Responsabili in risorse non dipendenti della SIM, i relativi compensi sono stabiliti nei contratti di servizio sottoscritti. La retribuzione dei soggetti chiamati a ricoprire la responsabilità delle funzioni di controllo esternalizzate è fissa.

6.6. Remunerazione del personale dipendente più rilevante

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato "risorse rilevanti" alcuni dipendenti ai quali sono state attribuite delle deleghe operative / responsabilità nella gestione di singole aree. Per tali risorse ha definito all'interno del *budget* 2023 una componente complessiva massima della remunerazione variabile (cd. *Bonus Pool*), correlata a clausole cancello o "Gates" (connesse al raggiungimento di tre obiettivi aziendali di efficienza operativa, redditività, adeguatezza patrimoniale) e a obiettivi qualitativi/ quantitativi e individuali assegnati.

6.6.1. Definizione del personale più rilevante

L'identificazione del "personale più rilevante" della SIM avviene - su base annuale - in conformità alla Circolare 285 della Banca d'Italia e al Regolamento delegato (UE) del 13 agosto 2021, n. 2154. Le disposizioni citate prevedono i criteri volti a definire l'ambito e il perimetro del "personale più rilevante", al fine di individuare i soggetti la cui attività è ritenuta in grado di incidere in maniera rilevante sull'andamento del profilo di rischio della SIM o delle attività che essa gestisce.

Il processo di identificazione del personale più rilevante è parte integrante della politica di remunerazione e incentivazione di cui si è dotata la Società.

Tale politica sul processo di identificazione del personale più rilevante definisce: i criteri e le procedure utilizzati per l'identificazione del personale più rilevante, ivi compresi quelli per la determinazione dell'esercizio finanziario di riferimento per il calcolo della remunerazione variabile e quelli per l'eventuale esclusione; le modalità di valutazione del personale; il ruolo svolto dagli organi societari e dalle funzioni aziendali competenti per l'elaborazione, il monitoraggio e il riesame del processo di identificazione.

Gli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante sono opportunamente motivati e formalizzati e contengono almeno le seguenti informazioni: il numero del personale identificato come personale più rilevante, ivi compreso il numero dei soggetti identificati per la prima volta; i nomi o gli identificativi individuali, i ruoli e le responsabilità di tale personale; un confronto con gli esiti del processo di identificazione dell'anno precedente. Le medesime informazioni

riguardano il personale eventualmente escluso e quello per il quale è stata presentata o si intende presentare una istanza di esclusione.

Pertanto, in occasione della revisione delle Politiche di remunerazione, il Direttore Generale e/o l'Amministratore Delegato propone al Consiglio di Amministrazione l'esito del processo di identificazione del "personale più rilevante" della Società (o, in alternativa, la conferma degli esiti già emersi in passato).

6.6.2. "Personale più rilevante"

Sulla base dei criteri qualitativi di cui al citato Regolamento delegato, dell'attuale assetto di *governance* e di organizzazione, la SIM considera le seguenti persone come "rilevanti":

- a) I componenti del Consiglio di Amministrazione della SIM;
- b) Il Direttore Generale e/o l'Amministratore Delegato;
- c) I responsabili delle unità di *business* della SIM (Area Mercati, Area Gestione Mezzi Propri);
- d) Il responsabile della funzione Amministrazione;
- e) Il responsabile della funzione *Compliance* e Antiriciclaggio e il responsabile della funzione di Risk Management, entrambe, attualmente, affidate in *outsourcing*;
- f) Il responsabile della funzione *Internal Audit*, attualmente affidata in *outsourcing*;
- g) Altri c.d. "*risk takers*", categoria nella quale rientrano le figure professionali della SIM che dal punto di vista gerarchico/funzionale dipendono dai Responsabili delle Aree di cui al punto c) e d), purché tali soggetti siano effettivamente in grado di modificare in modo rilevante il profilo di rischio della Società.

È cura degli Organi aziendali della SIM di assicurare che i principi alla base delle politiche di remunerazione siano applicati a tutto il personale, dipendente e non, della Società.

6.7 Neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere

Le politiche di remunerazione sono neutrali rispetto al genere del personale e contribuiscono a perseguire la completa parità tra il personale. Esse assicurano, a parità di attività svolta, che il personale abbia un pari livello di remunerazione, anche in termini di condizioni per il suo riconoscimento e pagamento, anche in attuazione di quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di politiche di remunerazione. I principi e le misure che la SIM adotta per assicurare la neutralità delle politiche di remunerazione sono opportunamente motivati e formalizzati nell'ambito della politica di remunerazione sottoposta all'assemblea dei soci. Le previsioni del presente paragrafo non limitano la possibilità per le SIM di adottare misure volte a promuovere l'esercizio delle attività professionali da parte del genere meno rappresentato ovvero a evitare o compensare svantaggi nelle carriere professionali del genere meno rappresentato. Nell'ambito del riesame periodico delle *policy* di remunerazione, l'organo con funzione di supervisione strategica analizza la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il

divario retributivo di genere (*gender pay gap*) e la sua evoluzione nel tempo.

In questo ambito, la SIM identifica il rapporto fra la remunerazione media del personale del genere più rappresentato e quella del personale del genere meno rappresentato. Ove emergano differenze rilevanti, le SIM documentano i motivi del divario retributivo di genere e adottano le opportune azioni correttive, salvo che possano dimostrare che il divario non è dovuto a politiche di remunerazione non neutrali rispetto al genere.

6.8 Struttura del sistema incentivante

Il sistema incentivante è impostato in maniera tale da contemperare gli obiettivi aziendali con l'effettiva capacità del personale di influenzarne concretamente le dinamiche e tiene conto delle peculiarità del contesto aziendale.

6.9 Criteri di erogazione e limite massimo individuale

La componente variabile della remunerazione dei dipendenti è collegata alle prestazioni da loro fornite, ai risultati e ai rischi, aziendali e di gruppo, tenendo conto, altresì, qualora necessario, di eventuali cambiamenti di ruolo organizzativo e/o del trattamento economico fisso intervenuti nel corso dell'esercizio nonché, in diminuzione, di correttivi connessi all'eventuale mancato rispetto dei principi comportamentali previsti dal Codice Etico.

L'entità della remunerazione variabile individuale massima prevista dal sistema incentivante, correlata alle performance individuali e/o dell'unità organizzativa di appartenenza, è compresa, di norma, tra un minimo del 10% e un massimo del 100% di quella fissa. Tenuto conto delle prassi di mercato e della necessità di *retention*, per talune risorse di rilievo strategico per la Società, il livello massimo può raggiungere il 200%, previa informativa alla Banca d'Italia e salvo sua mancata autorizzazione.

Le predette percentuali sono commisurate al ruolo e alle prassi di mercato nonché dipendono dal raggiungimento di specifici obiettivi aziendali dettagliati al successivo punto (clausole "cancello"), in funzione dei quali l'erogazione può essere ridotta o cancellata.

6.10 Importo complessivo massimo della remunerazione variabile (Bonus Pool)

L'importo massimo della retribuzione variabile che può essere assegnata con competenza annuale per effetto del sistema incentivante (il cd. "*Bonus pool*") è predeterminato, di norma in sede di definizione del *budget* annuale, in misura sostenibile dal punto di vista economico- patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società determina il *Bonus pool* quale sommatoria dei *bonus* individuali massimi, differenziati, come prima ricordato, in base ai ruoli effettivamente ricoperti ed alle prassi del mercato, considerando altresì il rapporto tra il costo totale del personale dipendente (componente fissa e variabile) e i ricavi totali attesi indicati nel Piano strategico.

Le modalità di attribuzione della remunerazione variabile sono strutturate in modo tale da consentire un accesso graduale al *Bonus pool* in funzione dei risultati raggiunti ed evitare

comportamenti di assunzione di rischi non compatibili con la struttura patrimoniale della Società nel suo complesso.

6.11 Clausole “cancello”

La possibilità di corrispondere per intero il Bonus pool indicato nel punto precedente è subordinata al raggiungimento di una serie di obiettivi aziendali (cd. clausole “cancello” o “*gates*”), attinenti ai seguenti aspetti:

- efficienza operativa, misurata dal rapporto tra gli oneri economici attribuibili all’attività di *front office* ed i ricavi netti del comparto;
- redditività, misurata dal risultato netto *ante bonus* maturato maggiore o uguale ad un livello soglia “*threshold*” stabilito dal CdA;
- presidio dei rischi, rappresentato da un *Buffer* di fondi propri rispetto ai minimi regolamentari.

Qualora i tre indicatori risultino inferiori ai livelli *target*, il *Bonus pool* viene ridotto proporzionalmente, precisando che si applica il livello che rispetta almeno due dei tre obiettivi.

6.12 Processo di determinazione del *bonus* individuale maturato

L’assegnazione dei *bonus* individuali maturati avviene a seguito di un processo di valutazione delle *performance* individuali e/o della unità organizzativa di appartenenza, qualitative e quantitative, formalizzato in una Scheda di valutazione. Tale processo è condotto dal Direttore Generale e/o dall’Amministratore Delegato, sentiti i diretti responsabili di Funzione o di Area per il personale in esse inquadrato.

Gli esiti del processo di valutazione delle *performance* e le proposte di assegnazione del *bonus*, sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Per i Dirigenti è prevista una erogazione differita del *bonus* maturato, qualora ecceda un importo predeterminato.

6.13 Misure correttive (*malus* e *claw back*)

In presenza di comportamenti del dipendente non conformi (es. violazioni di normative, interne o esterne, mancata osservanza del codice etico della Società, ecc.), anche nelle more dell’adozione in assenza di provvedimenti disciplinari, il Consiglio di Amministrazione, su proposta motivata del Direttore Generale e/o Amministratore Delegato ha facoltà di disporre la riduzione o la cancellazione della remunerazione variabile eventualmente maturata (*malus*).

Qualora dai predetti comportamenti ne sia derivata una perdita significativa per la SIM o in caso di comportamenti che configurino ipotesi di dolo o colpa grave, la Società, su proposta motivata del

Direttore Generale e/o dell'Amministratore Delegato oltre alla cancellazione della remunerazione variabile non erogata, ha facoltà di richiedere la restituzione della remunerazione variabile già eventualmente erogata (*claw back*).

La componente variabile viene riconosciuta al dipendente a condizione che, al momento della relativa corresponsione, non sia in corso una revoca dall'incarico o un recesso dal rapporto di lavoro, per qualunque causa dovute.

6.14 Informazioni quantitative sulla remunerazione

Di seguito si illustra, in forma tabellare, le informazioni aggregate sulle remunerazioni riferibili al personale più rilevante, erogate nell'esercizio 2022.

(€/000)

PERSONALE PIU'RILEVANTE	UNITA'	REMUNERAZIONI 2022		
		FISSA *	VARIABILE **	TOTALE
Consiglieri	5	225	n.a.	225
Sindaci	3	35	n.a.	35
Dipendenti	5	492	374	866
Funzioni di controllo	3	89	n.a.	89

Le categorie espone nella tabella sono definite nelle "Politiche di Remunerazione del Gruppo - Esercizio 2022" deliberate dall'Organo Amministrativo.

*La remunerazione fissa ricomprende gli emolumenti di competenza esercizio 2022 deliberati dall'Assemblea e le retribuzioni fisse da lavoro dipendente, tutti erogati nel 2022.

I valori indicati si riferiscono alla Ral (Retribuzione annua lorda).

**La remunerazione variabile è relativa ai *bonus* annuali individuali monetari deliberati nel 2022 ed erogati nel 2022 e nel 2023.

7 Politica di investimento (Art. 52 IFR)

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 dell'IFR il presente paragrafo non è applicabile a Marzotto SIM in quanto le azioni non sono ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato.

8 Rischi ambientali, sociali e di *governance* (a decorrere dal 26.12.2022).

Il Consiglio di Amministrazione di Marzotto SIM, nel corso della riunione del 29 marzo 2023, ha approvato il Piano d'azione ESG che concentra l'attenzione sulle seguenti aree di intervento:

- Modello di *business* e strategia di sostenibilità
- Sistema organizzativo e *governance*
- Sistema di gestione dei rischi
- Informativa di mercato

Per ciascuna area di intervento sono stati definiti obiettivi e adempimenti specifici, unitamente a orizzonti temporali di realizzazione stabiliti sulla base del tipo di operatività attualmente svolta dalla SIM e dalle sue dimensioni qualitative e quantitative.

La SIM si è inoltre dotata, già a far data da marzo 2021, di una specifica *policy* in materia ESG che entro la fine del 2023 verrà aggiornata al fine di:

- a) rafforzare l'impegno della Società per la tutela dei diritti umani, attraverso l'adesione al UN Global Compact;
- b) impegnarsi nella lotta al cambiamento climatico;
- c) impegnarsi a rendere prioritari i *Principal Adverse Impact* ("PAI") nelle attività di investimento a fronte di eventuali prodotti finanziari che in futuro dovessero rientrare nella classificazione art. 8 o art. 9 ai sensi della SFDR;
- d) estendere la Policy ESG al servizio di negoziazione svolto dalla Sala Operativa.